

Egr. sig. Direttore Generale  
della ASL RM E  
dott. Franco Condò  
Borgo S. Spirito ,1  
00193Roma

Gentile sig.ra Direttore Sanitario  
ASL RM E dott.ssa Rodinò  
Borgo S. Spirito,1  
00193 Roma

Egr. sig. Direttore del Dipartimento  
di Salute Mentale ASL RM E  
dott. Gianfranco Palma  
Borgo S. Spirito, 1  
00193 Roma

Egr. sig. Direttore Sanitario  
ospedale S. Spirito  
dott. Umberto Forte  
Lungo Tevere in Sassia, 3  
00193 Roma

Gentile sig.ra Assessore alle Politiche  
Sociali del comune di Roma  
dott.ssa Raffaella Milano  
viale Manzoni,16  
00185 Roma

Egr. sig. Assessore alla Sanità  
della Regione Lazio  
dott. Marco Verzaschi  
via Rosa Raimondi Garibaldi,7  
00147 Roma

p.c.

Egr. sig. dott. Antonio Onofri  
responsabile Ambulatorio per  
lo studio e il trattamento dei  
disturbi da stress post-traumatico,  
Reparto Psichiatria ospedale S. Spirito  
Lungo Tevere in Sassia,1  
00193 Roma

Oggetto: lettera del Comitato delle vittime dell'esplosione avvenuta in via Ventotene il  
giorno 27 novembre 2001.

Il comitato di via Ventotene ha promosso la costituzione come parte civile, nel processo  
carico dei dipendenti dell'Italgas - GUP Silvestri - di 93 persone, quasi tutte esclusivamente

residenti al civico 18, che in occasione del tragico evento del 27.11.2001 hanno riportato lesioni alla salute.

Particolarità della posizione degli abitanti rappresentati dal Comitato era quella, oltre che aver subito danni materiali per complessivi 180.000,00 euro, di soffrire di disturbi psichiatrici a seguito del trauma provocato dall'esplosione.

Vi era però estrema difficoltà a dimostrare - nelle sedi giudiziarie - che il danno psichico da essi sofferto, non costituiva certo un danno di natura morale e di patema d'animo passeggero, ma vera e propria patologia invalidante, qualificata dalla dottrina e dalla giurisprudenza come danno biologico.

Il tipo di danno biologico che può manifestarsi - rectius che si manifesta almeno nel 40 % dei soggetti esposti - in seguito ad un'esplosione è denominato dalla scienza psichiatrica disturbo post traumatico da stress.

Il danno da disturbo post traumatico da stress, per avere efficacia probatoria giudiziale, deve essere certificato ed individuato esclusivamente a seguito di approfondita ed individuale visita psichiatrica.

Quest'ultima assai dispendiosa per le tasche delle vittime di via Ventotene, con reddito modesto, anche alle prese con gli effetti secondari dei danni provocati dall'esplosione, quali la perdita improvvisa dei beni materiali di prima necessità.

Il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale S. Spirito - Ambulatorio per il trattamento del disturbo post traumatico da stress - ha messo a disposizione la struttura ed il personale medico, per la redazione gratuita delle certificazioni ad ognuna delle costituite parti civili del civico 18, e ad altre circa 20 persone che, seppure non costituite parti civili, pativano gli effetti dell'esplosione.

Si è trattato di realizzare un numero di visite della durata complessiva di circa un'ora, in due fasi e distinti incontri, per più di cento persone, in meno di due mesi, in tempo cioè utile per rendere possibile il deposito degli elaborati peritali all'udienza del'8 ottobre 2003 innanzi al GUP dott. Silvestri.

A tal udienza è stato accordato agli imputati il patteggiamento, per cui ora è necessario promuovere le richieste risarcitorie - basate su ben 68 certificazioni rilasciate dall'Ambulatorio per il trattamento del disturbo post traumatico da stress del servizio psichiatrico dell'ospedale S. Spirito - innanzi al Tribunale civile di Roma.

Sede questa in cui la vicenda verrà trattata nella sua interezza, con buone possibilità di giungere ad un accettabile risarcimento del danno psichico.

Le persone vittime dell'esplosione di via Ventotene esprimono la loro gratitudine per tutto quanto fatto in loro aiuto da parte della struttura sanitaria pubblica dell'ospedale S. Spirito, soprattutto perché essa è stata l'unica istituzione pubblica, in assoluto, che ha fattivamente contribuito in maniera determinante - attraverso l'assistenza medica - a dare, oltre alla speranza di indennizzo, una dignità e visibilità al loro particolare danno, altrimenti destinato a rimanere confinato per sempre nelle coscienze di ognuno, come lo potrà essere per le altre vittime che non hanno avuto in sorte di incontrare l'equipe psichiatrica dell'ospedale S. Spirito. Un particolare

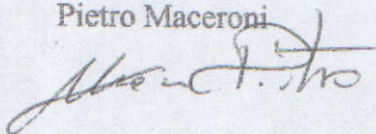
ringraziamento va rivolto al dott. Antonio Onofri, responsabile dell'Ambulatorio per il trattamento del disturbo post traumatico da stress.

Per completezza si allega rassegna stampa sulle vicende giudiziarie accennate.

Per il comitato di via Ventotene, 18

IL PRESIDENTE

Pietro Maceroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Maceroni', written in a cursive style.